Terra Polesana

Mensile dell'Associazione
Polesana Coldiretti

COLDIRETTI
ROVIGO

n. 2 Febbraio 2021

# SPECIALE TRATTORI:
## formazione, aggiornamento e sanzioni

8 NUOVA LEGGE SABATINI

25 WEBINAR: LA SOSTANZA ORGANICA È L'ORO DEI CAMPI

28 I PESCATORI INCONTRANO LA REGIONE

# CERCHI UNA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MANIERA FACILE E VELOCE LA TUA AZIENDA AGRICOLA?

## Iscriviti e scopri i servizi: https://socio.coldiretti.it

**Per qualsiasi informazione e per l'assistenza all'eventuale iscrizioni contatta la Segreteria di Zona di riferimento.**

# Terra Polesana


**4** EDITORIALE DIRETTORE

**6** PROROGA BONUS EDILIZIO/ BONUS IDRICO

**12** SPECIALE TRATTORI: FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E SANZIONI

**16** APERTI I BANDI PSR 2021

**21** ALLA RISCOPERTA DEI GRANI ANTICHI

**34** SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI



**TERRA POLESANA**
Rovigo, anno LXXI

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

**Coldiretti Rovigo**
Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

**Direttore responsabile**
Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
ST.G.R.
Finito di stampare il 18/02/2021

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto con quota associativa annuale Coldiretti Rovigo

# L'importanza di formare ed informare

*A cura di Silvio Parizzi, Direttore dell'Associazione Polesana Coldiretti*

*Silvio Parizzi, Direttore dell'Associazione Polesana Coldiretti*

Il settore agricolo è protagonista negli ultimi anni di un processo di profonda evoluzione economica e sociale che, attraverso l'innovazione e una nuova concezione dell'attività agricola, ne ha in qualche modo ridefinito i lineamenti. È un percorso che ha preso il via, ma ce n'è ancora di strada da fare. Nuove professioni, nuove tecnologie, nuovi ambiti, diventati parte integrante dell'attività agricola. Tutto questo ha contribuito a rendere il comparto moderno e soprattutto aperto a prospettive nuove, cariche di potenzialità imprenditoriali, un modo per stare al passo con i tempi che corrono sempre più veloci. La rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale, tre punti che auspichiamo possano trovare un sostegno con il *Recovery plan*. In questo contesto così dinamico, l'attività di formazione professionale ha assunto un rilievo sempre più centrale, destinata direttamente agli imprenditori che necessitano di competenze molto articolate e in continuo cambiamento. L'importanza di formare e informare rimane un punto cardine e non ci siamo fermati neanche nel bel mezzo dell'emergenza sanitaria, trovando nelle piattaforme digitali un valido supporto per proseguire l'area formativa della nostra associazione. In questi mesi non sono mancati diversi *webinar* che hanno toccato ambiti differenti: dalle ultime novità nella sfera fiscale, all'importanza della sostanza organica, alla lotta biologica in una visione più green dell'agricoltura, oltre a un occhio di riguardo all'innovazione che corre velocemente nel nostro comparto. **Abbiamo deciso di intraprendere questo percorso perché crediamo fortemente nel formare e nell'informare i nostri soci, instaurando collaborazioni che proseguiranno nei prossimi mesi.** Non solo *webinar*, ma anche tanti i corsi di formazione in partenza nel 2021. Una programmazione presente e futura che segue e seguirà gli aspetti della formazione e dell'informazione perché non possiamo permetterci di 'rimanere indietro'. Per le generazioni del futuro restare al passo in una società in continua e rapida evoluzione significa puntare su alti profili professionali e competenze chiave. La crisi pandemica ha accelerato il fabbisogno di competenze digitali nel patrimonio di conoscenze di chi si affaccerà nel mondo del lavoro dei prossimi anni. Per mantenere il passo, però, ci sono delle problematiche da risolvere. Innanzitutto il *digital divide* nazionale, la differenza tra chi ha l'accesso effettivo o meno alle tecnologie di informazione, visto che ci sono ancora numerose aree rurali scoperte da una connessione a banda larga o che, addirittura, non sono collegate ad alcuna linea internet. La nostra provincia è spaccata sotto questo punto di vista e per questo occorre recuperare i ritardi delle infrastrutture telematiche. È fondamentale puntare sull'innovazione, sulla digitalizzazione, sulla gestione delle risorse idriche e sulla rigenerazione delle filiere produttive fino alle bioenergie. Per questo serve un piano strategico per l'internazionalizzazione, necessaria per sostenere la ripresa del made in Italy.

# Cimice asiatica: arrivano gli aiuti di Stato

*"Coldiretti, a tutti i livelli, ha fatto pressing alle istituzioni, affinché ci fosse consapevolezza sul problema cimice, probabilmente sottovalutato per troppo tempo"*

Partiranno a breve i rimborsi per i danni provocati nel 2019 dalla cimice asiatica. La Giunta regionale, che avrà il compito di erogare gli indennizzi attraverso Avepa, ha dato il via libera all'utilizzo degli oltre 20 milioni e mezzo di cassa che potranno essere erogati già nelle prossime settimane. Si tratta di risarcimenti per i quali gli agricoltori avevano fatto domanda lo scorso anno. Gli attacchi dell'insetto hanno riguardato prevalentemente melo, kiwi, pero e pesche, in totale sono più di mille le aziende colpite e concentrate nelle province di Rovigo, Verona, Padova e Treviso.

"Accogliamo positivamente questa notizia – commenta il **presidente di Coldiretti Rovigo Carlo Salvan** -. Coldiretti, a tutti i livelli, ha fatto pressing alle istituzioni affinché, ci fosse consapevolezza sul problema cimice, probabilmente sottovalutato per troppo tempo. **Ora si tratta di dare nuovo ossigeno alle aziende per consentire dei ripartire e programmare la propria attività**".

"La cifra stanziata – conclude Salvan - andrà a indennizzare le aziende colpite da questo insetto che, ricordiamo, non essere autoctono. Come abbiamo già detto in più occasioni, **il danno non è solo economico, ma colpisce tutta la filiera agroalimentare** la quale è già in difficoltà per altri motivi, oltre che per la situazione causata dalla pandemia. Una filiera che ha assolutamente bisogno anche di una strategia di più ampio respiro per ridare vitalità al settore".

Ulteriori fondi sono previsti dal Governo per il 2021 ed il 2022 per la quale la Regione attende il trasferimento delle risorse da parte del Ministero delle politiche agricole.

# 2021: proroga bonus edilizi e nuovo bonus idrico

*A cura di Alan Stievano, Coordinatore Caf Dipendenti*

La Legge di Bilancio 2021 ha disposto la proroga delle detrazioni fiscali previste per gli interventi di **riqualificazione energetica**, di **recupero del patrimonio edilizio**, del **bonus mobili** ed elettrodomestici, **del bonus verde** e del **bonus facciate** ed ha introdotto una nuova agevolazione per la sostituzione dei sanitari con apparecchi a scarico ridotto o limitazione di flusso d'acqua.

## Spese di riqualificazione energetica

Per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2021, la detrazione Irpef/Ires prevista per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti, di cui ai commi 344 - 349 dell'art. 1 della L. 296/2006, confermano nella generalità dei casi la percentuale di detrazione nella misura del **65%** e la riduzione dell'aliquota al **50%** per specifici interventi.

## Spese di recupero del patrimonio edilizio

Viene prorogata la detrazione Irpef per le spese di recupero del patrimonio edilizio di cui all'art. 16-bis, comma 1, Tuir sostenute fino al 31 dicembre 2021, nella misura del **50%** e nel limite massimo di spesa di **96.000** euro per unità immobiliare. *Monitoraggio della produzione cerealicola e dell'acquisto di cereali e sfarinati a base di cereali.* È stata poi introdotta una **nuova detrazione** nella misura del 50% per le spese sostenute per interventi di sostituzione del gruppo elettrogeno di emergenza esistente con generatori di emergenza a gas di ultima generazione.

## Bonus mobili

È stata disposta la proroga al **31 dicembre 2021** della detrazione Irpef del 50%, riconosciuta ai soggetti che usufruiscono della detrazione per interventi di recupero del patrimonio edilizio e sostengono spese per l'acquisto di mobili finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione nonché di grandi elettrodomestici rientranti nella categoria A+ (A per i forni). Viene, invece, innalzato l'importo complessivo di spesa agevolabile, che passa a **16.000 euro**. Per poter fruire della detrazione relativamente alle spese sostenute nel 2021 è necessario che gli interventi di recupero del patrimonio edilizio siano iniziati dal 1 gennaio 2020.

## Bonus verde

Proroga al **31 dicembre 2021** della detrazione Irpef del **36%** su una spesa massima di euro **5.000** del **bonus verde**, ovvero sulle spese sostenute e documentate dal proprietario o dal detentore di un'unità immobiliare ad uso abitativo sulla quale sono effettuati interventi riguardanti:

- La "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi;
- La realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

## Bonus facciate

Viene prorogato al 2021 anche il **bonus facciate**, agevolazione che consiste in una detrazione dall'imposta lorda (Irpef o Ires) pari al 90% delle spese sostenute per interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, anche strumentali, inclusi gli interventi di sola pulitura o tinteggiatura esterna. Gli edifici devono trovarsi nelle zone A

e B, come individuate dal decreto ministeriale n. 1444/1968, o in quelle a queste assimilabili in base alla normativa regionale ed ai regolamenti edilizi comunali.

## Bonus idrico

L'art. 1, ai commi da 61 a 65, ha introdotto una nuova agevolazione per l'anno 2021, al fine di perseguire il risparmio di risorse idriche.
Tale agevolazione, denominata **bonus idrico**, spetta alle persone fisiche residenti in Italia ed è riconosciuta, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a 1.000 euro per ciascun beneficiario da utilizzare, entro il 31 dicembre 2021, per interventi di sostituzione:

- Di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto;
- Di apparecchi di rubinetteria sanitaria, soffioni doccia e colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari.

Il bonus idrico è riconosciuto con riferimento alle spese sostenute per:

- La fornitura e la posa in opera di vasi sanitari in ceramica con volume massimo di scarico uguale o inferiore a 6 litri e relativi sistemi di scarico, comprese le opere idrauliche e murarie collegate e lo smontaggio e la dismissione dei sistemi preesistenti;
- La fornitura e l'installazione di rubinetti e miscelatori per bagno e cucina, compresi i dispositivi per il controllo di flusso di acqua con portata uguale o inferiore a 6 litri al minuto, e di soffioni doccia e colonne doccia con valori di portata di acqua uguale o inferiore a 9 litri al minuto, compresi le eventuali opere idrauliche e murarie collegate e lo smontaggio e la dismissione dei sistemi preesistenti.

Il bonus idrico non costituisce reddito imponibile del beneficiario e non rileva ai fini del computo del valore Isee. Viene prevista l'emanazione di un apposito decreto che definisca le modalità ed i termini per l'ottenimento e l'erogazione del beneficio, anche ai fini del rispetto del limite di spesa.

LA TUA SOLUZIONE CHIAVI IN MANO

La nostra affidabilità ed efficienza ci hanno consentito in questi anni di essere apprezzati a livello internazionale. Le nostre strutture sono costruite con i migliori materiali, ed offrono un ambiente di vita salutare ed ideale agli animali. Le nostre attrezzature ed i nostri impianti garantiscono un alto livello di produttività e durata nel tempo.
I nostri 50 anni di storia.

**La nostra qualità è nei dettagli - Dal 1963.**

**SPEROTTO S.p.A.** - PREFABBRICATI, IMPIANTI E ATTREZZATURE PER L'AVICOLTURA
Via Luigi Galvani, 6 - 36066 Sandrigo (VI) Italy Tel +39 0444 461700 - Fax +39 0444 461710 I **info@sperotto-spa.com - www.sperotto-spa.com**

# Incentivo nuova Sabatini: modifiche con la legge di Bilancio 2021

*A cura di Elia Bellesia, Responsabile provinciale Area Fiscale*

*"Viene infatti modificato il precedente meccanismo di funzionamento della misura che va dai 20 mila ai 4 milioni di euro"*

La misura "Beni strumentali - Nuova Sabatini" costituisce uno dei principali strumenti agevolativi nazionali con l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo e competitivo delle imprese attraverso il finanziamento per l'acquisto in proprietà o in leasing, di beni materiali (macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa nuovi di fabbrica e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) a uso produttivo. A fronte della concessione di un finanziamento ordinario per la realizzazione di un programma di investimenti, il Ministero concede un contributo parametrato ad un tasso di interesse convenzionalmente assunto (pari al 2,75% annuo per gli investimenti ordinari e al 3,575% per gli investimenti "Impresa 4.0).

Il comma 95 della Legge di Bilancio 2021 elimina il limite dei 200 mila euro di finanziamento per accedere al contributo statale previsto dalla Nuova Sabatini **in un'unica soluzione**. Viene infatti modificato il precedente meccanismo di funzionamento della misura che va dai 20 mila ai 4 milioni di euro che prevedeva la ripartizione su 6 annualità delle agevolazioni (10% il primo anno, 20% dal secondo anno e 10% il sesto anno) **estendendo a tutte le iniziative l'erogazione in un'unica soluzione e non più alle sole domande con finanziamento di importo non superiore ai 200 mila euro.**

L'eliminazione della predetta soglia del finanziamento deliberato dalle banche e dagli intermediari finanziari, consentendo l'erogazione del contributo in un'unica soluzione in favore di tutte le PMI (piccole medie imprese) beneficiarie indipendentemente dall'importo del finanziamento, costituisce un importante intervento semplificativo, con evidenti vantaggi sia in termini di efficienza, efficacia, economicità e rapidità nella gestione dello strumento; **le imprese beneficiarie potranno introitare l'intero contributo riconosciuto subito dopo l'avvenuta realizzazione dell'investimento, senza dover attendere, per l'incasso della totalità del contributo il lungo arco temporale di sei anni.**

Si rammenta che il contributo "Nuova Sabatini" ancorchè riconosciuto un un'unica quota è sempre erogato all'impresa a seguito dell'ultimazione del programma di investimenti agevolato.

# Credito d'imposta beni strumentali

## *L'Agenzia delle Entrate conferma la riportabilità del credito d'imposta*

Nell'ambito del consueto appuntamento annuale con Telefisco, l'Agenzia delle Entrate è tornata a rispondere su alcuni quesiti. Uno di questi riguarda il credito d'imposta beni strumentali. L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che il credito d'imposta non utilizzato nell'anno di riferimento, può essere utilizzato nel corso dei periodi d'imposta successivi. Il chiarimento in questione era molto atteso dalle imprese; si temeva infatti il rischio di non riuscire a compensare in tutto o in parte il credito maturato per incapienza dei debiti fiscali e contributivi.

# TESSERAMENTO2021

## LA FORZA CHE VIENE DALLA *comunità!*

# Monitoraggio cereali: nuovi obblighi

Nella Legge di Bilancio per il 2021, all'art. 21 bis, è stato sottoscritto l'impegno del Governo al *Monitoraggio della produzione cerealicola e dell'acquisto di cereali e sfarinati a base di cereali.*

Il **monitoraggio** riguarderà chiunque detenga a qualsiasi titolo tali materie nel caso in cui la quantità del singolo prodotto superi le 5 tonnellate annue. Qualora si rientrasse in questa casistica, si renderà necessario registrare, in un apposito **registro telematico** istituito nell'ambito dei servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), tutte le operazioni di carico e scarico, Questo permetterà anche di raggiungere gli obiettivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (art. 39).

**Le operazioni** di carico e scarico, per vendita o trasformazione di cereali e di sfarinati a base di cereali, di provenienza nazionale e unionale ovvero importate da Paesi terzi, dovranno essere registrate nel supporto telematico entro sette giorni lavorativi dall'effettuazione delle operazioni stesse. Le **modalità** attuative del sistema di monitoraggio delle produzioni cerealicole è previsto con decreto del Mipaaf, non ancora disponibile, che dovrà essere emanato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2021.

Chiunque degli obbligati, non istituisca il registro, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 5000 a 20.000 euro; si applica la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 1000 a 5000 euro a chiunque non rispetti le modalità di tenuta telematica del predetto registro stabilite con il decreto. Nel caso in cui le violazioni riguardino quantitativi di cereali o farine di cereali non registrati superiori a 50 tonnellate, si applica la sanzione accessoria della chiusura dello stabilimento da sette a trenta giorni. Il dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressioni frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è designato quale **autorità competente alla irrogazione delle sanzioni**.

Inoltre, il Governo dovrebbe provvedere alla realizzazione di tale sistema di monitoraggio tramite l'attivazione di un **tavolo tecnico rappresentativo** dell'intera filiera al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Coldiretti auspica un confronto per rendere meno gravosa questa normativa.

# Contratto di filiera: per il mais 74 euro all'ettaro

Il percorso per l'erogazione del contributo pubblico istituito con il Fondo per la competitività delle filiere è stato recentemente completo: il Mipaaf ha ufficializzato che l'importo del contributo ad ettaro da erogarsi per il 2020 per il mais ammonta a 74 euro. Le richieste pervenute ad Agea e considerate ammissibili dopo la fase dell'istruttoria sono ammontate a 107,000 ettari. Pertanto, tenuto conto che la dotazione finanziaria per l'annualità 2020 è di 8 milioni di euro, è stato necessario praticare una riduzione lineare e fissare l'asticella dell'aiuto a 74 euro per ettaro, rispetto ad un massimale teorico di 100 euro. **Il regime di aiuto, che premia gli agricoltori, che sottoscrivono contratti di filiera almeno triennale con le imprese di commercializzazione del mais sarà replicato nel 2021** con una dotazione finanziaria attualmente fissata a 6 milioni di euro. Non si esclude però la possibilità che nei prossimi mesi possa intervenire una decisione politica che aumenti il plafond come del resto è avvenuto nel 2020. **Oltre al mais beneficiano del Fondo competitività per le filiere anche i coltivatori di proteine vegetali (legumi e soia), alla condizione di sottoscrivere un contratto di filiera la cui durata sia di almeno tre anni**. I dati definitivi per le proteine vegetali e il relativo contribuito che può essere erogato per l'anno 2020 non è ancora stato reso noto dal Ministero. È probabile che nei prossimi giorni sarà emanato un provvedimento amministrativo con il quale gli importi definitivi del contributo ad ettaro per le due tipologie colturali saranno formalmente ufficializzati. Il budget per la filiera delle proteine vegetali per il 2021 al momento di 4,5 milioni di euro.

AGRICENTER TOMAINI
POLESELLA (RO) - Strada Statale 16, 3064/A
Tel. e Fax 0425 444755 - Cell. 339 4261992
E-mail: agritoma@libero.it - www.agricenter-tomaini.it

# Patentino trattori: obblighi di legge

*A cura di Guido Sacchetto, Responsabile settore Sicurezza*

Vediamo, in sintesi, le motivazioni per cui è necessario essere in possesso dell'abilitazione alla conduzione/utilizzo delle macchine agricole. **Chiunque utilizzi trattori agricoli forestali**, sia esso titolare, collaboratore, dipendente e/o scambio manodopera (tra Cd), **deve essere in possesso del patentino** che attesta di aver ricevuto addestramento e formazione per l'uso di tali attrezzature in maniera sicura. Lo stabilisce l'art. 73 Dlgs 81/08. Questa formazione attesta l'abilitazione all'uso specifico di queste macchine.

Inoltre, l'accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012 definisce, invece, le modalità con cui deve essere erogata la formazione e quali sono i soggetti interessati. L'allegato 8 di tale accordo indica che i corsi di formazione per lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali hanno una durata che va dalle 8 alle 13 ore e sono composti da:

- **modulo giuridico di 1 ora**: normativa su igiene e sicurezza sul lavoro, con attenzione all'uso delle attrezzature di lavoro e responsabilità dell'operatore.
- **modulo tecnico di 2 ore**: categorie di trattori; componenti e dispositivi di comando e di sicurezza; controlli da effettuare; Dpi; modalità di utilizzo in sicurezza e tipologie di rischi presenti.
- **due moduli pratici** (trattori a ruote e trattori a cingoli) di 5 ore ciascuno.

Per ogni modulo occorre superare la verifica finale sulle conoscenze acquisite.

Poi, **ogni cinque anni, si rende necessario seguire un corso di aggiornamento.**

Veniamo alle sanzioni. La formazione delle attrezzature si rifà all'art. 73 del D.Lgs 81/08; detto articolo ricade negli obblighi del Datore di Lavoro e dei Lavoratori contenuti negli art. 36 e 37 dove le sanzioni, per il Datore di lavoro, per **la mancata formazione** sono: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.315,20 a 5.699,20 euro. Gli ultimi decreti legislativi in attuazione del "Jobs Act" (in vigore dal 24 settembre 2015) prevedono che **in caso di omessa formazione** le sanzioni raddoppino se i lavoratori interessati sono più di 5 e le sanzioni triplichino se i lavoratori interessati sono più di 10.

# Dopo il Covid, con Coldiretti trattori più "veloci"

*A cura di Alessandra Borella*

Non è vero che il settore primario è meno performante di altri in termini di innovazione. Lo ha dimostrato Coldiretti Veneto che, insieme a tutte le federazioni provinciali, ha dato il via all'**adattamento degli strumenti formativi**. La pandemia, che ancora stiamo attraversando, ha portato con sé una profonda revisione di modi, stili e abitudini, in particolare per l'accesso alla formazione da parte del settore primario e una dimostrazione dell'essere stati al passo con i tempi è proprio l'aggiornamento quinquennale per la patente del trattore. Coldiretti ha sviluppato nuove tecnologie per stare al passo con la competitività, erogando importanti pacchetti formativi mediante didattiche e piattaforme digitali. Dall'altra parte gli operatori del settore hanno mostrato un'adesione convinta.

Per quanto riguarda l'**aggiornamento del patentino trattori**, si tratta di 4 ore didattiche, frequentabili interamente online, secondo tempi e modi scelti dall'allievo, e – una volta completate – consentono di ottenere il relativo attestato: una semplicità e praticità inimmaginabili prima del Covid-19, oggi raggiungibili per gli strumenti e modalità eccezionali messe in campo anche dalla Pubblica amministrazione e dagli organismi di controllo.

Seppure fino a ora siano stati erogati più di un migliaio di aggiornamenti, sono molti coloro che non hanno provveduto a **sanare questo obbligo**. Gli operatori interessati possono aderire contattando i servizi formativi di Coldiretti Rovigo scrivendo a formazione.ro@coldiretti.it o chiamando i numeri 0425/201918-939.

# Norme circolazione stradale mezzi agricoli

*A cura di Fabrizio Marangoni, Area Tecnica Impresa Verde Rovigo*

Le macchine agricole sono macchine a ruote o a cingoli destinate ad essere impiegate nelle attività agricole e forestali. Possono, in quanto veicoli, circolare su strada per il proprio trasferimento e per il trasporto per conto delle aziende agricole e forestali di prodotti agricoli e sostanze di uso agrario, oltre ad addetti alle lavorazioni. Come da art. 57, possono altresì portare attrezzature destinate all'esecuzione di dette attività.
È consentito l'uso delle macchine agricole nelle operazioni di manutenzione e tutela del territorio. Le macchine agricole ed i rimorchi agricoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 t per la circolazione su strada necessita dell'immatricolazione e il rilascio della carta di circolazione. Le macchine agricole operatrici trainate ed i rimorchi agricoli di massa non superiore a pieno carico a 1,5 t sono a soggetti a rilascio di certificato di idoneità tecnica.

L'art 61 del nuovo codice della strada cita le sagome di ingombro massimo:

- larghezza non eccedente i 2,55 mt.
- altezza non eccedente ai 4,00 mt.
- lunghezza totale, compresi gli organi di traino, non eccedente i 12,00 mt, oltre le quali è necessario richiedere l'autorizzazione alla circolazione all'Ente gestore della tratta Stradale ( Provincia – Anas).

L'art. 62 del nuovo codice della strada fissa il limite complessivo a pieno carico del veicolo o del treno in ordine di marcia il quale stabilisce che oltre il limite massimo di 14 t. è necessario chiedere l'autorizzazione agli Enti preposti pagando un indennizzo per l'usura stradale.
In applicazione del DL n. 2 del 14/01/2021, tutte le imprese che svolgono trasporti eccezionali, sono state prorogate le scadenze delle autorizzazioni, salvo ulteriori nuove disposizioni, quindi tutt**e** le autorizzazioni alla circolazione stradale aventi scadenza compresa tra il 31 gennaio 2020 ed il 30 aprile 2021 conservano la validità fino al **29/07/2021.**

# Incontro tra Prandini e Draghi: "Ripartire dall'agroalimentare"

"A trainare la transizione ecologica del Paese deve essere l'agroalimentare che è stato l'unico settore cresciuto all'estero nel 2020 facendo registrare il record storico per il Made in Italy sulle tavole di tutto il mondo, nonostante le difficoltà della pandemia Covid". È quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini all'incontro con il presidente del Consiglio incaricato Mario Draghi, alla presenza del segretario generale Vincenzo Gesmundo. "All'estero c'è fame d'Italia con i consumatori stranieri. Il valore dell'export è stato di 45 miliardi nel 2020.

L'Italia è leader in Europa per valore aggiunto, sostenibilità e qualita' e con la crisi la filiera del cibo è diventata la prima ricchezza del Paese con un valore che supera i 538 miliardi, garantisce dai campi agli scaffali 3,6 milioni di posti di lavoro grazie all'attività, tra gli altri, di 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio. L'allarme globale provocato dal Coronavirus con i prezzi dei prodotti alimentari di base ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico rappresentato dal cibo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza ma anche le fragilità presenti in Italia sulle quali occorre intervenire per difendere la sovranità alimentare, ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali e creare un milione di posti di lavoro green entro i prossimi 10 anni con una decisa svolta dell'agricoltura verso la rivoluzione verde.

**Digitalizzazione delle campagne, foreste urbane** per mitigare l'inquinamento e smog in città, **invasi** nelle aree interne per risparmiare l'acqua, **chimica verde e bioenergie** per contrastare i cambiamenti climatici ed interventi specifici nei settori deficitari ed in difficoltà dai cereali all'allevamento fino all'olio di oliva **sono alcuni dei progetti strategici cantierabili elaborati dalla Coldiretti per il Recovery Plan"** ha concluso Prandini nel sottolineare che "occorre ripartire investendo sui punti di forza del Paese".

# Coldiretti; buon lavoro a Patuanelli e esecutivo Draghi

"I migliori auguri di buon lavoro al neoministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli che ha già dimostrato capacità ed impegno nelle battaglia a difesa del vero Made in Italy agroalimentare". E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel ringraziare Teresa Bellanova per l'importante lavoro fatto insieme. Siamo fiduciosi che l'intero nuovo Esecutivo guidato dal premier Mario Draghi – sottolinea Prandini - saprà valorizzare **l'agroalimentare nazionale che è diventato nell'emergenza Covid la prima ricchezza del Paese con un valore che supera i 538 miliardi e garantisce dai campi agli scaffali 3,6 milioni di posti di lavoro** ma è anche leader in Europa grazie ad una agricoltura da primato per qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale.

# NUOVO JOHN DEERE 4.0 TUO A 5.000€! È POSSIBILE?

Facciamo due conti!

**CREDITO D'IMPOSTA 50%**

**NUOVA SABATINI 10%**

**VALORE DEL TUO USATO**

## Scopriamolo insieme con un esempio:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **100.000€** Ipotesi del valore di un nuovo John Deere | – | **50%** Contributo 4.0 credito d'imposta | = | **50.000€** |
| **50.000€** | – | **10.000€** Contributo Sabatini sui 100.000€ | = | **40.000€** |
| **40.000€** | – | **35.000€** Valore ipotetico per il ritiro del tuo usato | = | **5.000€** **Costo del tuo nuovo John Deere 4.0** |

Tutti i prezzi s'intendono IVA esclusa
Gli incentivi all'agricoltura 4.0 scadono il 31.12.2021
Offerta valida sia per contoterzisti, sia per aziende agricole

## PERCHÈ SCEGLIERE LA TECNOLOGIA 4.0 DI BASSAN?

**Per aver diritto a questi incentivi, il tuo nuovo acquisto deve avere la tecnologia 4.0.** Tale tecnologia equivale a guida satellitare, condivisione dati, mappature, tracciabilità dei lavori fatti e connessione da remoto al tuo trattore. Questi sistemi devono essere perfettamente attivi e funzionanti! Grazie alla tecnologia John Deere, leader nella guida satellitare e connettività e alla professionalità dei tecnici del team Bassan, avrai sempre la certezza del tuo risparmio; **ti seguiremo nella fase iniziale per la richiesta dei contributi e negli anni successi per garantirti efficienza nel tuo lavoro**. In questo modo **solo NOI di Bassan ti diamo la certezza di questi incentivi e la garanzia di mantenerli nel tempo**!

**SERGIO BASSAN**
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

**CONTATTO DIRETTO: 342 9569521**
Via Sandro Pertini - 45011 Adria (RO)
adria@bassan.com - **www.bassan.com**

# Piani di Sviluppo Rurale 2014-2020

## *Apertura Bandi PSR 2021*

*A cura di Enzo Santato, Capo settore Agevolazioni e strutture Impresa Verde Rovigo*

L'8 gennaio 2021, sul Bur n. 3, è stato pubblicato il bando regionale PSR 2021. Nello specifico, sono stati aperti i termini per presentare le domande di aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori e un bando per l'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende. Di seguito tutti i dettagli.

• **Intervento 6.1.1 – Insediamento di giovani agricoltori**. Scadenza presentazione domande: 120 gg dall'apertura termini. Importo a bando: 10 milioni di euro, di cui il 25% per le zone montane (risorsa sufficiente per un totale di 250 giovani).
I beneficiari sono **i giovani** tra 18 e 40 anni, che si **insediano** (ditta individuale e/o società) per la prima volta in agricoltura, che hanno aperto l'azienda da non oltre 24 mesi dalla presentazione della domanda di aiuto o che la apriranno entro i 90 giorni successivi all'uscita del bando. **Il pacchetto di misure** include la **mis. 4.1.1 Global** (importo a bando: 15 milioni di euro) e/o la **mis. 6.4.1** rivolta alla diversificazione aziendale (importo a bando: 1,5 milioni di euro). La dimensione aziendale nella quale si insedia il giovane dev'essere di almeno 15.000 euro di produzione Standard alla presentazione della domanda di aiuto. Premio per l'insediamento di 40.000 euro e contributo del 50% sulla spesa proposta con le misure del pacchetto. Alcuni **impegni a carico dei beneficiari** riguardano: conduzione dell'azienda per 5 anni dalla concessione del contributo, con terreni in proprietà e/o affitto (no comodato), non derivanti da suddivisione di terreni di azienda preesistente di proprietà di parenti entro il secondo grado, né passaggio tra coniugi. L'insediamento in società è consentito, se non esiste alcun socio che ha beneficiato del premio nelle due precedenti Programmazioni. Impegno a tenere la contabilità secondo un preciso modello PSR e diventare IAP entro 36 mesi. Di seguito si riportano le misure di investimento nel pacchetto:

**A)** Intervento PGB - **mis 4.1.1** Global-Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola **–** (Solo all'interno del pacchetto primo insediamento). **Rientrano** i classici investimenti previsti storicamente per la misura a favore delle imprese agricole, esclusi gli impianti di irrigazione. Un punteggio maggiore viene generalmente riconosciuto per investimenti relativi al benessere animale, attrezzature a basso impatto ambientale per agricoltura di precisione (es: guida satellitare ecc,…), conservativa (semina su sodo, lavorazioni ridotte e non attivate da albero cardanico), e per la dispersione prodotti fitosanitari. Queste ultime devono essere certificate ENAMA/ ENTAM; se in corso di certificazione, va allegata una dichiarazione del produttore che ne attesti l'attesa di rilascio. Nel caso di questi investimenti con maggior punteggio, occorre allegare alla domanda anche documentazione con le caratteristiche tecniche degli stessi. Anche la sostituzione dell'amianto matura un punteggio superiore; la sostituzione non è invece ammessa se deriva da prescrizioni di autorità pubbliche. Per gli investimenti proposti nell'ambito della mis. 4.1.1 Global, se trattasi di macchine – attrezzi, necessita almeno un preventivo che riporti la descrizione e le caratteristiche dell'attrezzatura (potenza, peso, larghezza di lavoro, numero di elementi, ecc...). Se l'investimento non è previsto nel prezzario regionale, serviranno tre preventivi in concorrenza, sottoscritti, datati e non scaduti. Nel caso di opere strutturali, servono: tavole progettuali, computo metrico, relazione del progettista ed autorizzazioni edilizie.

**B)** Intervento PGB – **mis. 6.4.1** - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (solo nel pacchetto primo insediamento) **Gli interventi riguardano**: attività di trasformazione prodotti agricoli in non agricoli, fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismo, turismo rurale, manutenzione di spazi non agricoli (sgombero neve, spazzolatrici stradali etc.). Anche per tale misura si deve produrre la documentazione come riportato per la mis. 4, accompagnata da un **progetto** che dimostri la creazione dell'attività di diversificazione.
L'inoltro ad Avepa della domanda di aiuto avviene telematicamente entro i termini previsti, perciò è importante **attenersi alle tappe operative stabilite** dai tecnici di Impresa Verde durante la consulenza; preventivi, computi, tavole progettuali, dati, etc..., debitamente compilati, vanno consegnati per tempo. Pertanto, è fondamentale la compilazione e consegna della scheda di interesse (riportata di seguito e da consegnare allo sportello di zona e rivolta ai nuovi interessati) per una prima analisi di fattibilità e pianificazione.

• **Misura 10.1.2 in atto dal 2018: alcuni impegni specifici per il 2021 (4^ annualità)**

Con il piano colturale 2021, la mis 10.1.2 (ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue) iniziata nel 2018 come 1ª annualità, si entrerà nella 4ª annualità. I beneficiari di tale misura, sono chiamati ad adempiere ad alcuni impegni, in misura diversa rispetto alla prima annualità, effettuando una

**analisi del terreno** per appezzamento, così come definito dalla misura, da effettuarsi presso laboratori certificati. In questi primi mesi del 2021, relativamente alle colture a semina primaverile-estiva, si prelevano i campioni, nella superficie oggetto di intervento (S.O.I), prima delle semine e ovviamente delle concimazioni, e si consegnano al Laboratorio per le analisi relative agli elementi azoto e fosforo. I tecnici di Impresa Verde Rovigo sono a disposizione per definire le necessita, e riepilogare gli impegni, che il beneficiario si è assunto con l'adesione alla misura.

**• Secondo bando Misura 21.1.1 – Sostegno temporaneo eccezionale a favore di imprese particolarmente colpite dalla crisi Covid-19**

Entro febbraio è prevista l'apertura termini per le domande di aiuto, rivolte a determinati settori produttivi non finanziati dalla precedente DGR 1234 del 2020. Trenta giorni per presentare le domande.
Le risorse a disposizione per il bando sono 626.428 euro. Rientrano in tale bando le aziende agricole condotte da imprenditori iscritti alla gestione previdenziale, e con competenze professionali, che operano nel campo del turismo rurale; quelle che hanno coltivato radicchio nel 2019 con dimostrazione di vendita nel primo semestre 2020; gli imprenditori che nel piano colturale 2020 avevano dichiarato "orticole generiche" e che documenteranno fiscalmente di aver prodotto almeno una tra lattughe, cicoria, radicchio, asparago e fragola.
I contributi per i singoli richiedenti che hanno presentato la domanda di aiuto, a seconda del comparto produttivo, sono i seguenti: Turismo rurale: 5.000 euro; Coltivazione di almeno una coltura tra radicchi, lattughe, asparago e fragola: 2.500 euro.

---

***BANDI PSR 2021***

IMPRESA VERDE
**Rovigo s.r.l**

***PSR-COUPON DI INTERESSE***

RITAGLIARE E CONSEGNARE AL PROPRIO SPORTELLO DI Impresa VERDE

**Nome/ Cognome o Ragione sociale:** *(leggibile)*_____

**Indirizzo:**_____ e –mail (*)_____Tel.(*)_____

☒ **- 6.1.1 : Insediamento giovani in agricoltura -** *per tali investimenti: ( tipologia ed importo)*
*Apertura azienda ed iscrizione CCIAA entro 8 aprile 2021 e presentazione domanda di aiuto entro 8 maggio*

_____

_____

**(*) Recapito telefonico ed eventuale mail** *(necessario per essere contattati )*

data_____ Firma_____

**Note di attenzione prima di consegnare il coupon :**

1- Un coupon senza riferimenti né recapito telefonico, data , mail ecc.. rischia di non essere preso in considerazione ; per ovvi e intuibili motivi gestionali, sia rivolti all'operatività che alla gestione del tempo.
2- Nel caso di manifestazioni di interesse per telefono: accertarsi che sia stata tracciata dal Tecnico, e chiederne appuntamento per fattibilità.

# Psr: bando integrativo per i ristori in agricoltura

*Un'opportunità per quelle aziende escluse dal primo intervento"*

*"La notizia di questo nuovo bando è frutto di un disimpegno del residuo finanziario predisposto dalla Giunta del Veneto"*

La Regione Veneto pubblicherà a breve pubblicherà il bando per la presentazione delle domande di ristoro riservate agli orticoltori veneti che hanno subito perdite a causa dell'emergenza sanitaria.

È arrivato il nulla osta della terza Commissione Consiliare. Proprio Coldiretti Veneto aveva sollecitato il provvedimento presso all'Assessorato regionale competente al fine di risolvere alcune criticità emerse nella prima stesura inerenti la classificazione delle colture che ha impedito ad alcune centinaia di aziende l'accesso ai fondi di sostegno. Integrando la documentazione probatoria, le imprese escluse dalla precedente interpretazione ora potranno accedere alle risorse rimaste coprendo almeno parzialmente i danni subiti a causa della pandemia. Coldiretti Veneto sottolinea che lo stanziamento è relativo alla misura straordinaria 2.1.1 Covid 19 del Programma di Sviluppo Rurale che grazie alla disponibilità di 23 milioni di euro ha aiutato oltre 6 mila imprese dei vari comparti in sofferenza: dall'orticolo al floro-vivaistico, dagli allevamenti alle fattorie didattiche e alle strutture agrituristiche.

"La notizia di questo nuovo bando frutto di un disimpegno del residuo finanziario predisposto dalla Giunta del Veneto - commenta **Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo** - va incontro a quelle aziende agricole che non avevano mai fermato la loro attività, nemmeno durante il *lockdown* ed avevano assicurato occupazione e prodotto. Solo nella nostra provincia si prevedono un centinaio di aziende agricole. Ringraziamo la federazione regionale per aver sollecitato la Regione fino all'ottenimento di queste nuove risorse, si attendono ora il testo del bando e le indicazioni per aprire le istruttorie".

McCORMICK

Power Technology.

# **McCormick Tractors** e **Agricoltura 4.0**: risparmia il 60% sull'acquisto del tuo prossimo trattore.

**Durante il 2020 avrai sentito parlare almeno una volta del Credito d'Imposta Agricoltura 4.0, ma a cosa serve veramente?**

Serve a supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi ordinari e a tecnologia 4.0, in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

il "**KIT 4.0 ARGO TRACTORS**" comprende:
CENTRALINA ELETTRONICA CON TELEMETRIA;
ANTENNA GPS CON MODEM E SIM CARD INTEGRATI;
ABBONAMENTO DATI E PIATTAFORMA WEB;
CABLAGGIO E STAFFE

**McCormick Tractors** ha predisposto allestimenti specifici che possono soddisfare i requisiti funzionali e operativi richiesti per l'investimento in beni nuovi strumentali con Agricoltura 4.0. Recupera il il 60% del valore imponibile del tuo nuovo trattore, grazie a Credito d'Imposta 2021 Agricoltura 4.0 e Nuova Sabatini.

50% + 10%

AGRICOLTURA 4.0 NUOVA SABATINI

60%

RISPARMIO TOTALE

vieni a scoprire l'alta potenza
McCormick **Garantita per 5 Anni**.

BACK IN BUSINESS

Il tuo nuovo concessionario **McCormick Tractors** per Verona e Rovigo.

1961 AGRICOLTURA

CONTATTI

342 693 6571
info@1961agricoltura.it
**www.1961agricoltura.it**
Via I Maggio - Bosaro (RO)

# Notizie previdenziali - Legge di bilancio 2021

*A cura di Paolo Casaro, Responsabile provinciale Epaca*

### ESONERO CONTRIBUTIVO GIOVANI COLTIVATORI DIRETTI E IMPRENDITORI AGRICOLI

E' previsto l'esonero dal versamento del 100% dei contributi I.V.S. (invalidità vecchiaia e superstiti) per un periodo di 24 mesi, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021.

### PROROGA OPZIONE DONNA

La possibilità di fruizione è stata estesa alle lavoratrici che abbiano maturato i requisiti entro il 31 dicembre 2020, invece del 31 dicembre 2019 previsto in precedenza. I requisiti necessari sono 35 anni di contribuzione e un'età anagrafica pari o superiore a 58 anni (per le lavoratrici dipendenti) e a 59 anni (per le lavoratrice autonome) e una contribuzione pari o superiore a 35 anni di contribuzione. Il calcolo della pensione è interamente contributivo.

### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PENSIONI DI CITTADINANZA E ISEE

Si introducono misure di semplificazione in materia di pensioni di cittadinanza e di indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). A decorrere dal 1 gennaio 2021 ai beneficiari di pensione di cittadinanza che risultino titolari di altra prestazione pensionistica erogata dall'INPS, il beneficio è erogato insieme a detta prestazione pensionistica per la quota parte di spettanza e suddiviso in parti uguali tra i componenti del nucleo familiare.

### PROROGA APE SOCIALE

Si proroga a tutto il 2021 la sperimentazione della cosiddetta APE sociale, consiste in una indennità, corrisposta fino al conseguimento dei requisiti pensionistici, a favore di soggetti che si trovino in particolari condizioni. Le domande per il riconoscimento del beneficio possono essere presentate entro il 31 marzo 2021 oppure entro il 15 luglio 2021. Le domande presentate successivamente a tale data (e comunque non oltre il 30 novembre 2021) sono prese in considerazione solamente nel caso in cui ci siano le risorse finanziarie.

### NONA SALVAGUARDIA PENSIONISTICA

E' prevista l'applicazione delle norme sui requisiti per il trattamento pensionistico e sulle relative decorrenze, in favore di un contingente complessivo di 2400 soggetti, rientrati in alcune specifiche fattispecie. Per quanto riguarda i requisiti pensionistici ed il regime delle decorrenze, previgenti alla entrata in vigore del D.L. n. 201/2011 (legge Fornero), si è in attesa di una prossima circolare INPS. Gli uffici EPACA di Padova sono a disposizione per verificare i requisiti.

### ASSEGNO DI NATALITÀ – BONUS BEBÈ

Si rinnova per il 2021 l'assegno di natalità cosiddetto Bonus bebè con le stesse modalità già previste in precedenza.

### CONGEDO DI PATERNITÀ

Viene prorogato per il 2021 il congedo obbligatorio di paternità, elevando da sette a dieci giorni la durata.

### SOSTEGNO ALLE MADRI CON FIGLI DISABILI

E' previsto per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il riconoscimento di un contributo mensile, fino ad un massimo di 500 euro netti, in favore delle madri disoccupate o monoreddito, che fanno parte di nuclei familiari monoparentali, con figli con disabilità riconosciuta in misura non inferiore al 60 %, a carico.

## Paolo Casaro è il nuovo responsabile provinciale Epaca

*Un ritorno alla guida del patronato dell'Associazione Polesana Coldiretti*

Cambio alla guida di Epaca dell'Associazione Polesana Coldiretti. Al timone del patronato c'è un gradito ritorno. E' Paolo Casaro, classe 1969, laureato in Scienze della formazione professionale a Padova: arriva da cinque anni di direzione del patronato Epaca di Padova, ma per lui si tratta di un rimpatrio, essendo polesano di Rovigo. Casaro sarà il nuovo punto di riferimento di Epaca, il patronato che gestisce, gratuitamente, migliaia di pratiche previdenziali per ogni categoria di cittadini, è specializzata nella tutela e consulenza agli infortunati e nelle malattie professionali. Sotto la sua guida gireranno all'unisono l'ufficio Epaca provinciale e gli sette uffici di zona sparsi sul territorio polesano con i loro operatori, che tutti i giorni raccolgono dal front-office le istanze relative a lavoro, famiglia, pensione, sanità dei cittadini. Per me è un ritorno a casa, afferma Casaro e sono cosciente che Epaca, ancor più in questo periodo difficile a causa della pandemia, deve svolgere un lavoro ancor più indispensabile sul territorio, offrendo un'ampia e qualificata gamma di servizi alla persona.

# Nuove edizioni del corso dedicato alla riscoperta delle coltivazioni cerealicole minori

L'ufficio Formazione di Impresa Verde Rovigo sta organizzando altre **due edizioni del corso che riguarda sia la coltivazione dei cereali antichi, sia la sperimentazione e le performance legate all'impiego del prodotto**. Per chi è dipendente agricolo, partecipe familiare, coadiuvante o titolare di partita Iva agricola, sarà possibile nei prossimi mesi partecipare ai corsi di formazione dedicati alla produzione cerealicola in Veneto finanziati nell'ambito del progetto realizzato da Coldiretti Veneto per la riscoperta dei cereali antichi che coinvolge diversi partner tra cui l'Università di Padova. Il corso svilupperà le coltivazioni cerealicole minori dall'inquadramento botanico, alla storia di queste colture, passando per le normative vigenti che regolamentano le granaglie, fino alle valutazioni sul campo e all'etichettatura adeguata per tali prodotti.
I corsi sono gratuiti ed aperti ai possessori dei requisiti sopracitati ma i posti sono limitati perciò occorre segnalare la propria iscrizione. Maggiori informazioni sulle date e sulle modalità di svolgimento dei corsi saranno fornite ai partecipanti che, si ricorda, per conseguire l'attestato,

dovranno frequentare almeno il 70% del percorso formativo della durata complessiva di 26 ore. I posti sono limitati perciò occorre segnalare la propria iscrizione all'ufficio formazione ai numeri 0425/201918 oppure 939 o scrivendo a formazione.ro@coldiretti.it .
In Veneto la coltivazione di grano duro è una realtà solida: con 16 mila ettari e 28 mln di valore produzione, la pianura padana si candida a nuovo tavoliere d'Italia. I dati confermano la crescita del 26% del valore nell'ultimo decennio, in gran parte dovuto all'aumento della superficie investita, tra le province più interessate ci sono Rovigo e Padova. Inoltre, da tempo si è rafforzata la tendenza dei consumatori a cercare prodotti di origine nazionale per sostenere l'economia e il lavoro del territorio. Questo trend inevitabilmente premia le scelte degli agricoltori che rispettano le buone prassi e scelgono l'indirizzo biologico per le colture in campo, optando in molti casi anche per le sementi di cereali antichi per introdurle nelle diete di chi è intollerante al glutine.

# Agricoltura italiana prima in Europa

*Calano valore aggiunto ed occupazione con la pandemia*

L'agricoltura italiana si classifica nel 2020 al primo posto in Europa, per valore aggiunto, con 31,3 miliardi di euro, davanti a Francia (30,2 miliardi di euro) e Spagna (29,3 miliardi di euro), anche se pesano gli effetti dell'emergenza Covid, con un calo del valore aggiunto lordo ai prezzi base del 6,1% in volume, e le unità di lavoro che sono diminuite del 2,4%. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi al 2020.

## MANODOPERA

Sulla manodopera, si sono sentiti gli effetti della chiusura delle frontiere, in un settore con una forte presenza di lavoratori stranieri, anche per la mancanza di strumenti flessibili come i voucher semplificati per consentire pure a percettori di ammortizzatori sociali, studenti e pensionati italiani, lo svolgimento dei lavori nelle campagne, in un momento in cui tanti lavoratori sono in cassa integrazione e le fasce più deboli della popolazione sono in difficoltà.

## RISULTATI ECONOMICI

Sui risultati economici del settore ha pesato la drastica riduzione dell'attività, che riguarda la vendita di molti prodotti agroalimentari, dal vino alla birra, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura, che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco. In alcuni settori, come quello ittico e vitivinicolo, la ristorazione rappresenta addirittura il principale canale di commercializzazione per fatturato, ma ad essere stati più colpiti sono i prodotti di alta gamma dal vino ai salumi, dai formaggi fino ai tartufi.

Perdite dirette e pesanti si sono avute nel comparto del florovivaismo, con le chiusure e lo stop a cerimonie ed eventi, che hanno costretto a portare al macero fiori e piante, mentre l'agriturismo è stato travolto dal crollo del turismo e dalle chiusure forzate con perdite stimate in almeno un miliardo di euro. Si sono inoltre verificati gravi fenomeni speculativi, come rilevato anche dall'Antitrust, per esempio sul prezzo del latte, ma anche in altri settori, dove i compensi riconosciuti agli agricoltori sono scesi sotto i costi di produzione.

Vanno, infine, segnalati gli effetti dell'aumento dei costi che, ancora una volta, ha colpito soprattutto le stalle, per l'impennata delle quotazioni delle materie prime per i mangimi, con il 2020 che si è chiuso con un balzo nelle quotazioni internazionali dei principali prodotti agricoli, dal mais che registra il massimo incremento del decennio alla soia, che raggiunge il picco da sei anni e mezzo secondo il bilancio della Coldiretti per i contratti future alla chiusura annuale del Chicago Bord of Trade (CBOT), il punto di riferimento

internazionale per il mercato future i delle materie prime agricole.
L'emergenza Covid sta innescando un nuovo cortocircuito sul fronte delle materie prime nel settore agricolo nazionale, che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l'Italia che è fortemente deficitaria ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali *commodities*, dal grano al mais fino all'atteso piano proteine nazionale per l'alimentazione degli animali in allevamento per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri. Proprio per i ritardi infrastrutturali in Italia si trasferiscono solo marginalmente gli effetti positivi delle quotazioni sui mercati internazionali che, invece, impattano molto più pesantemente sul lato dei costi per le imprese, soprattutto impegnate nell'allevamento, che stanno affrontando una grave crisi.
I risultati economici del 2020 confermano che l'allarme globale provocato dal Coronavirus ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico rappresentato dal cibo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza, ma anche le fragilità presenti in Italia, sulle quali occorre intervenire per difendere la sovranità alimentare, ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali e creare nuovi posti di lavoro.

## CONCLUSIONI

"Per cogliere un'opportunità unica abbiamo elaborato e proposto per tempo progetti concreti immediatamente cantierabili per l'agroalimentare, con una decisa svolta verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica ed il digitale, in grado di offrire un milione di posti di lavoro green entro i prossimi 10 anni" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, che invita a "non trascurare nel recovery plan le opportunità che vengono dalle campagne di Digitalizzazione delle aree rurali, recupero terreni abbandonati, foreste urbane per mitigare l'inquinamento in città, invasi nelle aree interne per risparmiare l'acqua, chimica verde e bioenergie per contrastare i cambiamenti climatici ed interventi specifici nei settori deficitari dai cereali all'allevamento, dalla quarta gamma, fino all'olio di oliva sono - sottolinea Prandini - alcuni dei progetti strategici elaborati dalla Coldiretti insieme a Filiera Italia per la crescita sostenibile a beneficio del sistema Paese. Bisogna ripartire dai nostri punti di forza e l'Italia è prima in Europa per qualità e sicurezza dell'alimentazione dove è possibile investire per dimezzare la dipendenza alimentare dall'estero".

# Fotovoltaico a terra: per il parco di Loreo c'è il no della soprintendenza

*Salvan: "Importante riscontro, ora subito la normativa regionale"*

*"Serve una politica regionale di assoluta salvaguardia in questo senso proteggendo il terreno agricolo ed incoraggiando i "tetti fotovoltaici"*

"Dimensioni invasive, impatto negativo sul paesaggio, estraneità al contesto territoriale, alterazione dell'assetto fondiario e, da non sottovalutare, la tutela archeologica dell'area interessata", **la Soprintendenza per i beni, le attività culturali e per il turismo, argomenta cosi il parere negativo al progetto del parco fotovoltaico nel comune di Loreo in provincia di Rovigo**, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale la cui Commissione dovrà ora tenerne conto. Si tratta di uno scempio di suolo di 62,56 ettari pari a 75 campi di calcio regolamentari paragonabili all'intera estensione dell'abitato del paese - aggiunge Coldiretti Veneto che da subito si è espressa in maniera contraria alla progettazione chiamando a rapporto anche le associazioni ambientaliste.

"La legislazione regionale ha rallentato la cementificazione sfrenata - commenta **Carlo Salvan vice presidente regionale di Coldiretti Veneto e provinciale di Rovigo** - ma non è un segreto il triste primato del Veneto a livello nazionale per consumo di suolo agricolo. Un sacrificio di superficie di circa 230mila ettari a favore di poli logistici, insediamenti commerciali e infrastrutture. Preoccupante il rinnovato interesse per la realizzazione di nuovi parchi fotovoltaici a terra, già presenti per altro in 671 ettari del territorio regionale. Se l'operazione in Polesine andasse a buon fine - precisa Salvan - costituirebbe una deriva e un'apertura ad altri casi in tutto il Veneto".

"Su questo tema è necessario fare ancora di più" - ribadisce Salvan. **Coldiretti Veneto, dopo un proficuo confronto con il Presidente della Regione, ha presentato una proposta di legge per regolamentare in modo restrittivo le installazioni a terra** escludendo in ogni caso tutte le aree agricole e limitando la realizzazione a terra a piccoli impianti in zone residuali già compromesse. "Ora ci aspettiamo che la proposta di legge giunga celermente in Consiglio regionale per la discussione e l'auspicata approvazione. Non si possono contrastare progetti come quello di Loreo e altri che stanno per essere presentati, solo con pareri e atti amministrativi. Serve una politica regionale di assoluta salvaguardia in questo senso - conclude Salvan - proteggendo il terreno agricolo ed incoraggiando i "tetti fotovoltaici".

# La sostanza organica è l'oro dei campi

## *Coldiretti Rovigo ne ha parlato in un webinar in collaborazione con Veneto Agricoltura*

*A cura di Alessandra Borella*

Gli associati di Coldiretti Rovigo sono ormai diventati una vera community di agricoltori. L'Associazione ha cercato di trasformare la tradizionale programmazione di incontri tecnici in una serie di webinar. Il primo dell'anno, svoltosi mercoledì 20 gennaio, dal titolo "Sostanza organica del terreno: istruzioni per l'uso" ha visto un'ampia partecipazione di soci ed interessati. L'incontro organizzato da Coldiretti Rovigo in collaborazione con i ragazzi del movimento Giovani Impresa, si è svolto grazie alla disponibilità di Veneto Agricoltura. Dopo i saluti d'apertura del direttore di Coldiretti Rovigo **Silvio Parizzi**, il tema è stato trattato da **Lorenzo Furlan, dirigente del settore ricerca agraria di Veneto Agricoltura**. A tirare le conclusioni ed a moderare il dibattito è stato il presidente di Coldiretti Rovigo **Carlo Salvan**. **Il tema non è stato scelto a caso: la problematica dell'impoverimento della sostanza organica dei terreni è un dato di fatto**, ma l'importante è esserne coscienti, non rimanere indifferenti e cercare delle soluzioni. Parizzi ha sottolineato che da diversi anni, Coldiretti Rovigo organizza incontri tecnici in sinergia con il mondo della ricerca e che, per non dover rinunciare a questi aggiornamenti, ha fatto di necessità virtù ed ha spostato tutto in aule digitali. Parizzi ha anche comunicato che l'Associazione ha già provveduto ad una **programmazione** che permetterà ai soci di rimanere informati, nei prossimi mesi, grazie a questi webinar che tratteranno diversi argomenti.

Tornando all'incontro, il concetto di fondo è che la sostanza organica non è solo importante, ma necessaria per le performance produttive e, quindi, redditizie dei terreni e degli imprenditori agricoli. Per migliorarla ci sono alcune combinazioni di tecniche che Veneto Agricoltura ha testato in diverse condizioni traendone un'analisi dettagliata, i cui esiti sono stati oggetto di pubblicazione. "L'agricoltura è un mestiere difficile, che deve considerare molti fattori

non prevedibili - ha spiegato Furlan - serve conoscenza della variabilità delle condizioni di lavoro, quindi capacità di organizzazione e spirito di sacrificio. In una parola, serve flessibilità. A questo si aggiunge il fatto che il terreno è vivo e complesso, ma è il nostro bene principale. Non c'è più tempo da perdere, la sostanza organica ha raggiunto, in alcuni casi, percentuali incompatibili con l'agricoltura e va protetta. Proprio il **concetto di flessibilità** andrebbe applicato per ottenere il miglioramento della sostanza organica: non esistono principi rigidi, perché gli scenari sono diversi". Furlan ha spiegato quali sono stati i trend messi in atto per difendere la sostanza organica, come l'agricoltura conservativa o quella di precisione ed ha anche riportato i risultati di otto anni di indagini e sperimentazioni condotte nelle varie aziende di Veneto Agricoltura, tra cui la Sasse Rami di Ceregnano.

"Oggi più che mai - ha sottolineato Salvan - oltre a perseguire la sostenibilità economica si deve affiancare quella di carattere ambientale, una necessità per le aziende che devono continuare a produrre tenendo conto non solo delle quantità, ma anche della qualità. Questa è un'esigenza che ci chiede la società civile e che è ormai un caposaldo della politica comunitaria, che pone sempre più attenzione all'ambiente ed alla sostenibilità del settore agricolo. Aggiungo che queste tematiche non devono essere viste come problemi, ma opportunità".

# Canapa: una coltura in rapida espansione

*Coldiretti Rovigo è a capofila di un progetto rivolto a questa coltura*

*"La canapa sta, di fatto, vivendo oggi una seconda giovinezza. Coldiretti Rovigo crede fortemente in questa coltura tanto che è capofila di un progetto triennale"*

Lavorare su un piano di settore che possa incentivare la produzione, sostenendo la ricerca e l'innovazione tecnologica nonché rafforzando le politiche di filiera. Questi gli obiettivi del tavolo della canapa industriale. Hanno preso parte in tutto 48 componenti, rappresentanti dei ministeri dell'Interno, della Salute, dello Sviluppo economico, dell'Ambiente, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dell'Arma dei Carabinieri per la Difesa, dei tre dipartimenti del Mipaaf, degli Enti vigilati Crea, Ismea e Agea nonché delle Regioni.

Una coltura, quella della canapa, che negli anni '40 del secolo scorso aveva raggiunto i 100mila ettari. **Un rinnovato interesse è stato registrato da qualche anno e il Veneto conta ora circa 100 ettari dediti a questa coltura con una produzione che raggiunge i 12 mila quintali.** L'arrivo delle fibre sintetiche e la progressiva e massiccia introduzione di queste nell'industrializzazione del nostro Paese hanno portato all'abbandono di questa coltivazione ed al progressivo declino della filiera. **Il ritorno alla canapa** è un fenomeno pressoché recente, legato all'eco-sostenibilità della stessa, in una visione futura "green" dell'agricoltura, oltre alla sua versatilità per quanto riguarda la varietà nell'ambito della trasformazione: alimenti, cosmetici, tessuti, bioedilizia, lubrificanti e olii per uso industriale e biocarburanti, bio-imballaggi, componentistica per auto fino alla bio-ingegneria. **La canapa sta, di fatto, vivendo oggi una seconda giovinezza. Coldiretti Rovigo crede fortemente in questa coltura tanto che è capofila di un progetto triennale** dal titolo "Produrre canapa nella filiera alimentare e agro industriale". L'iniziativa sta seguendo le sue fasi di sviluppo, dalle prove in campo alla trebbiatura, alle sperimentazioni sull'alimentazione dei vitelli a carni bianche; proprio a fine 2020, si è tenuto un webinar per fare il punto della situazione del progetto.

"Crediamo fortemente nello sviluppo di questa coltura per la sua eco-sostenibilità in una visione 'green' dell'agricoltura - spiega Silvio Parizzi direttore dell'Associazione Polesana Coldiretti-. Il progetto, di cui siamo capofila, sta proseguendo nella sua programmazione ed in queste prime fasi abbiamo coinvolto diversi partner come il Crea, l'Università di Padova e delle aziende associate del nostro territorio. L'apertura di questo tavolo è un'importante opportunità al fine di normare e sostenere un comparto in costante crescita".

# Energia agricola a km 0

COMUNITA' ENERGETICA E SOSTENIBILITA'

**21.690.000 kWh**

Energia scambiata tra produttori e consumatori

**791**

Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti nel progetto Energia agricola a km 0

**89**

Uffici e Sedi Coldiretti Veneto forniti di Energia agricola a km 0 prodotta dalle aziende dei Soci

**8.804 tCO2**

CO2 evitata

**12.763 BEP**

Barili equivalenti di petrolio evitati

*Dati aggiornati al 29.01.2021*

Una filiera energetica certificata

BE FORGREEN BE SUSTAINABLE

EKOenergy

**Vuoi aderire anche tu al progetto?**
**Chiama ForGreen** al numero di telefono

**045 8762665**

oppure rivolgiti al tuo Ufficio di Zona!

## Aderire è semplice

Per aderire al progetto *Energia agricola a km 0* e iniziare a consumare l'energia 100% rinnovabile prodotta dagli impianti fotovoltaici dei Soci Coldiretti, sarà sufficiente **compilare**, **ritagliare** e **lasciare presso il vostro Ufficio di Zona** il seguente tagliandino, insieme alla copia dei documenti richiesti di seguito.

Saranno Coldiretti e ForGreen ad occuparsi della precompilazione del contratto, e a voi non resterà altro che accettarlo, firmarlo e iniziare a **consumare la vostra Energia agricola a km 0**.

Ragione sociale _____

Indirizzo Sede Legale _____

Nome e Cognome Rappresentante Legale _____

Telefono _____ Email _____

Allegati richiesti:

- **Ultima bolletta** di energia elettrica ricevuta
- **Carta d'identità** del Rappresentante Legale
- **Codice fiscale** del Rappresentante Legale

# La Coop di Pila incontra la Regione

*Un momento di confronto e condivisione su diverse tematiche nell'ambito ittico*

*A cura di Alessandra Borella*

**Nel mese di gennaio Coldiretti Rovigo e la Cooperativa pescatori di Pila - OP, associata Coldiretti, hanno incontrato l'assessore regionale Cristiano Corazzari per fare il punto della situazione su alcune tematiche riguardanti il mondo della pesca.** Un comparto che ha sofferto, sia per i fermi delle attività di pesca e acquacoltura che per le difficoltà commerciali causate dall'emergenza sanitaria da Coronavirus, sia per le sempre più frequenti morie di cozze legate ai mutamenti climatici. L'incontro è avvenuto a Pila nella sede dell'omonima cooperativa ed ha visto seduti al tavolo **il presidente della Cooperativa pescatori di Pila, Giuliano Mazzucco, con membri del consiglio di amministrazione al completo, oltre al direttore Gianluca Fragolent e Giuseppe Cherubini dell'Unità operativa caccia e pesca della Regione. Per l'Associazione Polesana Coldiretti erano presenti il direttore, Silvio Parizzi ed Alessandro Faccioli, responsabile di Coldiretti Impresa Pesca Rovigo.** I temi discussi sono stati molteplici. In primis lo stato dell'arte e le azioni per garantire l'ufficiosità della bocca a mare di Barbamarco, via di transito dei pescherecci di Pila. La problematica è quella della sabbia che occlude o limita la via di accesso e di uscita della marineria deltina. Per questo è stato chiesto un intervento infrastrutturale definitivo per risolvere la questione, visto che i recenti interventi "tampone" si sono rivelati poco efficaci. Altro argomento di confronto è legato alla calamità naturale delle cozze a mare a Pila, le quali hanno vissuto un 2020 con più ombre che luci. Questa attività ha risentito in maniera pesante dell'emergenza sanitaria; in primavera molto prodotto è rimasto invenduto e, successivamente, la situazione si è pian piano normalizzata, riuscendo a vendere, però, ad un prezzo inferiore. A fine estate, Pila è stata colpita dalla moria del mitilo. **Per questi motivi è stata chiesta alla Regione la possibilità di indennizzare i danni causati**, trovando nelle parole dell'assessore Cristiano Corazzari un ragionamento di programmazione futura nel reperire le risorse per far fronte al ristoro richiesto. Un altro punto, al tavolo di confronto, si è focalizzato sulla programmazione dei futuri bandi Feamp. La Cooperativa e Coldiretti Rovigo hanno richiesto che venga riconosciuta la priorità verso i progetti con un'intera filiera produttiva che utilizza il prodotto locale e non extracomunitario, come spesso accade. Coldiretti ha agevolato questo incontro con la Regione, dove è stato anche toccato l'argomento della vivificazione degli ambienti lagunari, un modo per mantenere a regime l'economia del territorio ed il suo risvolto occupazionale. In questo senso il direttore Parizzi ha auspicato maggiori risorse e una sinergia tra gli Enti Regionali ed i Consorzi di bonifica, vista l'esperienza degli ultimi maturata in tali ambiti.

# Agricoltura 4.0 - Scopri come recuperare il 60% del valore imponibile del tuo prossimo investimento.

**Agrimacchine Polesana** è concessionario di **macchine ed attrezzature agricole** le quali hanno predisposto allestimenti specifici per ogni modello, che possono soddisfare i requisiti funzionali e operativi richiesti per l'investimento in beni nuovi strumentali con tecnologia 4.0 – Credito d'Imposta 2021. Una volta scelto il tuo nuovo investimento ti basterà allestirlo con un sistema riconosciuto ad Agricoltura 4.0 il quale ti permetterà di recuperare il 50% del valore imponibile dello stesso. A quest'ultimo puoi sommare un risparmio del 10% dovuto da Nuova Sabatini, per un totale complessivo del **60% di risparmio**.

**50%**
AGRICOLTURA 4.0

**10%**
NUOVA SABATINI

**60%**
DI RISPARMIO!

## Quali costi si possono compensare con il Credito d'Imposta 2021?

Il credito d'imposta ha un utilizzo più duttile rispetto al super / iper ammortamento perché può essere usato, anche in assenza di reddito imponibile, per saldare altri debiti tributari da versare con F24 come:

**Debiti Previdenziali**, **IVA** e **IMU**.

## Quali sono i beni agevolabili?

Rientrano tra i beni agevolabili tutte le linee di prodotto, nessuna esclusa, e tutti DIA KIT o ricambi a completamento dell'allestimento. Rientrano tra i beni agevolabili con tecnologia 4.0 le seguenti linee di prodotto:

**tutte le gamme di Trattori**, **i Telescopici e le Pale gommate**, **i Carri Miscelatori trainati e semoventi**, **i Gruppi Diserbo e gli Atomizzatori portati o trainati.**

A condizione che siano dotate di: Telematica con abbonamento Avanzato, File Transfer con abbonamento, Guida Automatica idraulica Intellisteer o con motorino elettrico (installata di fabbrica o a ricambi), Monitor in cabina non obbligatorio.

## Quali sono i marchi con i requisiti fondamentali per accedere ad Agricoltura 4.0?

**Visita il nuovo sito www.agrimacchinepolesana.it**
Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

Kubota

**PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA**
Massimiliano Gobbo 342 693 6571

**Agrimacchine Polesana S.r.l.** - Via Primo Maggio, 231 Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 Cartura (PD)
**Agrimacchine Polesana Verona** - Loc. Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 Castelnuovo del Garda (VR)

# Alimentare: Coldiretti, De Cecco aderisce a Filiera Italia

Lo storico pastificio De Cecco ha deciso di aderire a Filiera Italia, la nuova realtà associativa che riunisce per la prima volta in una Fondazione il meglio della produzione agricola nazionale, rappresentata da Coldiretti, dell'industria alimentare, della distribuzione e delle più importanti componenti economiche del sistema Paese. **L'adesione è stata comunicata dal Cavaliere del Lavoro Filippo Antonio De Cecco,** Presidente e Amministratore delegato dell'azienda abruzzese, al Presidente della Coldiretti Ettore Prandini e al Consigliere delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia, in visita allo stabilimento di Fara San Martino, in provincia di Chieti. Di fronte alle difficoltà del Paese aggravate dall'emergenza Covid e alle grandi opportunità che vengono per l'economia e l'occupazione dalla valorizzazione del Made in Italy, è stato deciso di **avviare un percorso comune**, per una sempre maggiore valorizzazione del grano duro italiano di alta qualità anche attraverso contratti di filiera che interessino un numero sempre maggiore di produttori nazionali, con il comune obiettivo di risultare sempre meno dipendenti dall'estero.

# Angelo Montagnini premiato da Coldiretti e dall'Amministrazione Comunale

Un riconoscimento dall'amministrazione comunale e dalla Coldiretti a un agricoltore locale che, in sordina, da anni agisce a beneficio della comunità.
Mercoledì 27 gennaio, nella sala consiliare del Municipio, il sindaco, Lara Chiccoli, insieme a Fabio Cavazzi, consigliere comunale e presidente della sezione bergantinese di Coldiretti, hanno consegnato un premio al compaesano Angelo Montagnini.
Presenti alla ristretta cerimonia anche Sandro Trombella, presidente mandamentale della Coldiretti Rovigo, e Dimer Tinti e Massimo Montagnini in rappresentanza degli agricoltori.
"Ogni anno - ha esordito il primo cittadino - il signor Angelo realizza con passione ed abilità artistica un modellino di macchina agricola da donare alla comunità in occasione della festa del Ringraziamento. Lo ha sempre fatto con modestia e riservatezza, ma oggi vogliamo ringraziarlo pubblicamente".
Il modellino in legno viene usualmente messo all'asta durante il pranzo conviviale che viene organizzato durante la festa, al fine di raccogliere fondi da destinare in beneficenza. Quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, il pranzo non è stato possibile, ma il signor Angelo ha comunque costruito un trattorino in legno, cui il parroco ha impartito la benedizione durante la funzione religiosa nel giorno del Ringraziamento, estendendo in modo simbolico la benedizione a tutte le macchine agricole.
"Angelo incarna in pieno la tradizione contadina della nostra gente e senza che gli sia mai stato chiesto nulla ha sempre fatto dono di questo omaggio con generosità" ha dichiarato Cavazzi.
Per queste ragioni, Chiccoli e Cavazzi hanno consegnato all'agricoltore bergantinese una targa e il catalogo del Museo storico della giostra.
"D'ora in poi - ha concluso il sindaco - il trattorino rimarrà a far bella mostra di sé nella sala giunta".

# Un saluto ai neo pensionati

*A cura di Alessandra Borella*

Prima delle festività natalizie, il direttore Silvio Parizzi ha salutato i dipendenti che hanno raggiunto la pensione nel corso del 2020. Si tratta del vicedirettore Romeo Boaretto, di Roberto Mottaran e di Manuela Tonini.
Come di consuetudine, ai pensionati è stato consegnato l'omaggio da parte della struttura. Il direttore Parizzi ha colto l'occasione per ringraziarli per il loro operato svolto a servizio di Coldiretti e Impresa Verde. L'incontro è avvenuto rispettando le norme anticontagio.
Ancora congratulazioni per questo felice traguardo, adesso non ci resta che augurarvi buona pensione!

# LAUREE

Sante Milan, socio di Grignano Polesine, presenta il poker di nipoti che si sono laureati e che ha seguito con costanza lungo il cammino. Ecco le foto e i percorsi di studio

## Virginia Milan

Laureata nel corso magistrale di "Lingue e Letterature Europee e Americane" presso l'Università degli Studi di Padova.

## Pietro Osti

"Scienze del Governo e Politiche Pubbliche" - Università degli Studi di Padova.

## Giovanni Osti

"Scienze Filosofiche" - Università degli Studi di Padova.

## Irene Milan

"Chimica e Tecnologia Farmaceutiche" - Università degli Studi di Ferrara.

***Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti le più vive congratulazioni a Virginia, Pietro, Giovanni e Irene e alle loro famiglie***

## VENDITA:

- **SALARA**
  Trattrice John Deere 2140 Dtm 82.Cv
  Erpice rotante Pegoraro mt 2.50
  Aratro monovomere voltaorecchio Scalmana
  Vibrocultor mt 2,50
  Tel. 379 1411369 ore serali

- **VILLANOVA DEL GHEBBO**
  Trapiantatrice 3 file Hortek per ortaggi, modello H Due Manual. Dotata di stendi nylon, veloce e pratica, usata poco, con ruote posteriori nuove pressacubetto. Può lavorare su baulatura, macchina pronta all'uso. Tel. 348/4977693

# Un saluto a Benito Mottaran e Ines Xotta

*A cura di Nicola Stocco, Presidente della sezione di Adria*

A distanza di pochi mesi l'uno dall'altro, Benito Mottaran e Ines Elisa Xotta, marito e moglie, sono saliti al cielo.

Benito e Ines sono state colonne portanti di una famiglia con quattro figli, ma fuori dalle mura famigliari Benito è stato uno storico socio di Coldiretti. Essendo il figlio maggiore, a soli 14 anni, nel primissimo Dopoguerra, ha preso in mano le redini dell'azienda agricola in seguito alla prematura scomparsa del padre Marcello.

La nostra associazione lo ricorda come convinto sostenitore dell'azione sociale ed economica del sindacato, Benito ha sempre agito in prima persona come rappresentante della zona di Adria a vari livelli. È stato consigliere di sezione della Coldiretti di Adria, vicepresidente della cooperativa Santa Maria Assunta dalla sua nascita, rappresentante dei pensionati.

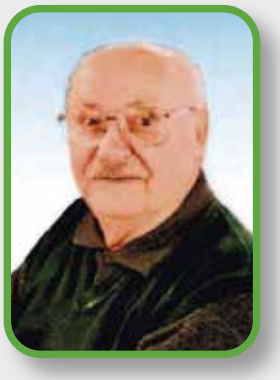
Sono e rimarranno memorabili le cene sull'aia che annualmente venivamo organizzate a "Forcarigoli", presso la sua abitazione, dove si aprivano le porte dell'azienda e della famiglia ai colleghi soci Coldiretti, ai rappresentanti e dipendenti dell'associazione, ma alle quali desideravano partecipare anche altri, non da ultime le autorità civili come il sindaco e il suo vice della città di Adria.

Benito è stato un uomo dalla fede cristallina con una particolare devozione alla Madonna; infatti, a fine maggio, la sua corte diventava punto di ritrovo per festeggiare la fine del mese Mariano e del fioretto.

Ha sempre svolto un'attività associativa gratuita ma convinta, partecipando attivamente a molte attività sindacali per garantire il riscatto sociale ed economico della gente dei campi, soprattutto in tempi difficili, assieme all'amico e socio Coldiretti Mosè Crivellari, anch'esso recentemente scomparso.

Alla famiglia vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per l'operato e per la figura umana che Benito ha ricoperto in Coldiretti e non solo.

Taglio di Po
**Gabriella Passarella**
Anni 79

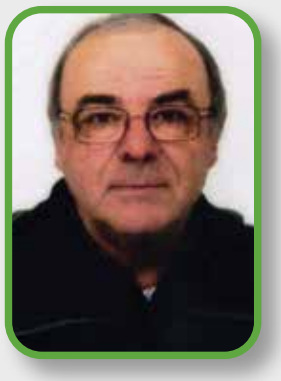


Oca Marina
**Giovanni Marangon**
Anni 82

Mardimago
**Maria Sgardiolo**
Anni 88

Porto Tolle
**Luigia Boscolo**
Anni 87

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti le più sentite condoglianze alle famiglie



Rovigo
**Valter Dolcetto**
Anni 68

Ceregnano
**Pierino Stoppa**
Anni 91

# PER OGNI SERVIZIO FISCALE E ALLA PERSONA SIAMO A TUA DISPOSIZIONE QUI:

**ROVIGO**
**UFFICIO PROVINCIALE**
VIA A. MARIO, N. 19
0425/2018

**ROVIGO**
**UFFICIO DI ZONA**
VIA DEL COMMERCIO, N. 43
0425/201820 - 201821

**LENDINARA**
P.ZZA RISORGIMENTO, N. 15
TEL. 0425/201960

**BADIA POLESINE**
VIA G. PIANA, N. 68
0425/201955

**FIESSO UMBERTIANO**
VIA G. MATTEOTTI, N. 47
**FICAROLO**
VIA E. SARTI, N. 100/A

TEL. 0425/201970

**CASTELMASSA**
P.ZZA DELLA REPUBBLICA, N.34
0425/201990

**ADRIA**
VIA MONS. POZZATO, N. 45/A
TEL. 0425/201980

**TAGLIO DI PO**
VIA ROMA, N. 54
TEL. 0425/201940

**PORTO TOLLE**
VIA MATTEOTTI, N. 417
TEL. 0426/81161

CAFCOLDIRETTI

IMPRESA VERDE
ROVIGO S.R.L.

# AGROS

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA

SAME

Lamborghini TRATTORI

DEUTZ FAHR

MASCHIO

GASPARDO

AMAZONE

BERTI MACCHINE AGRICOLE

MORO ARATRI

CAFFINI SPRAYERS EQUIPMENT

SPEDO un vivaio di idee per l'agricoltura

I.ME.CA

DIECI

## 25 anni

1996 · 2021

## UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE AI NOSTRI FORNITORI E A TUTTI I NOSTRI CLIENTI...

**AGROS SRL** di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it


**CENTRI ASSISTENZA:**

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.i. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook
**Agros srl**